

BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE
SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI



CONDIZIONI DEFINITIVE

Banca Popolare dell'Alto Adige
Tasso Variabile
21.01.2011 – 21.07.2013
ISIN IT0004680655

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla Consob con Delibera 11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetto") e al Regolamento 2004/809/CE. Le suddette Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base relativo al programma di offerta di prestiti obbligazionari Zero Coupon, Tasso Fisso, Tasso Fisso di tipo Step Up, Tasso Variabile, costituiscono il prospetto informativo.

Le presenti Condizioni Definitive si riferiscono alle obbligazioni Tasso Variabile comprese nel programma di offerta del Banca Popolare dell'Alto Adige.

Si invitano gli investitori a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 10.08.2010 a seguito dell'autorizzazione comunicata con nota n. 10068541 del 04.08.2010, al fine di ottenere informazioni complete sull'Emittente e sulle Obbligazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data 20.01.2011 e non sono state soggette all'approvazione da parte della stessa Consob.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e presso tutte le filiali dell'emittente, nonché pubblicati sul sito internet dell'emittente www.bancapopolare.it

1. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente il prospetto di base sezione 6 - Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni Tasso Variabile. Si invitano inoltre gli investitori a leggere attentamente il Documento di Registrazione al fine di comprendere i fattori di rischio relativi all'emittente.

L'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano. L'investimento nei titoli obbligazionari Tasso Variabile emessi dalla BPAA comporta i rischi di un investimento obbligazionario a tasso variabile.

Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Banca devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore avendo riguardo alla sua personale esperienza e conoscenza nel campo degli investimenti finanziari e tenuto conto della sua situazione patrimoniale e dei suoi obiettivi di investimento. Si richiama altresì l'attenzione dell'investitore sui fattori di rischio relativi all'emittente riportati nel Documento di Registrazione (Sezione 5 del Prospetto di Base).

1.1 Descrizione sintetica delle caratteristiche degli strumenti finanziari

Le obbligazioni a tasso variabile consentono all'Investitore il conseguimento di rendimenti in linea con l'andamento dei tassi di interesse di riferimento. Tale investitore ritiene, infatti, che nel medio periodo possano verificarsi rialzi di tali tassi.

Le obbligazioni oggetto delle presenti condizioni definitive sono titoli di debito denominati in euro che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla scadenza e al ricevimento delle cedole durante la vita del prestito. L'importo delle cedole posticipate sarà calcolato applicando al valore nominale un tasso di interesse variabile in funzione di un parametro di indicizzazione, Euribor 6 mesi, adattato alla periodicità della cedola. Il tasso della prima cedola determinato in misura indipendente dal parametro di indicizzazione è pari al 2,25% lordo annuo. Non sono previste commissioni o altri oneri a carico dei sottoscrittori. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato dei titoli da parte dell'Emittente. I Titoli non saranno quotati su alcun mercato ufficiale e **non saranno coperti dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi.**

1.2 Esempificazione e scomposizione dello strumento finanziario

Il rendimento effettivo su base annua al lordo ed al netto dell'effetto fiscale (calcolato in regime di capitalizzazione composta in ipotesi di costanza del parametro di indicizzazione) è pari a 1,465% e 1,281%. Tale dato si confronta con il rendimento effettivo su base annua di un Titolo di Stato italiano con durata residua similare (CCT 01/07/2013) pari al 2,504% lordo e 2,273% netto. Le obbligazioni non garantiscono alcun rendimento minimo, fatto salvo l'ammontare della prima cedola prefissata pari al 2,25% lordo annuo.

1.3 Elenco Fattori di rischio

1.3.1 Rischio di credito per i sottoscrittori.

Chi sottoscrive i titoli obbligazionari diviene finanziatore dell' emittente, assumendosi quindi il rischio che questi non sia in grado di adempiere ai propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale a scadenza in relazione agli strumenti finanziari emessi.

Per il corretto apprezzamento del "rischio emittente" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione riportato nella Sezione 5 del Prospetto di Base ed in particolare al Capitolo "Fattori di Rischio".

I titoli non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla Garanzia del Fondo Tutela degli Obbligazionisti.

1.3.2 Rischio di deterioramento del merito di credito dell'emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso anche espresso dall'aspettativa di un peggioramento del giudizio di rating. Il giudizio di rating attribuito da società specializzate riconosciute anche a livello internazionale costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi ai titoli. I giudizi di rating eventualmente attribuiti all'Emittente possono essere modificati o ritirati dalle agenzie di rating nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari e non vi è quindi alcuna garanzia che un rating assegnato rimanga invariato per tutta la durata dei titoli. Relativo all'Emittente l'outlook è un parametro che indica la tendenza attesa nel prossimo futuro circa il rating dell'emittente.

Per informazioni sul giudizio di rating attribuito all'Emittente ed ai titoli, si rinvia all'apposito paragrafo 6.5 della Nota Informativa. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di rating, ovvero dell'outlook, attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo delle Obbligazioni. Inoltre, poiché il rendimento effettivo delle Obbligazioni dipende da molteplici fattori, un miglioramento del rating potrebbe incidere positivamente sul prezzo delle stesse, anche se non diminuirebbe gli altri rischi connessi all'investimento nelle Obbligazioni.

Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio emittente.

1.3.3 Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni.

Le Obbligazioni in emissione sono titoli di debito non assistite da garanzie reali o personali di terzi né dalla garanzia del fondo interbancario di tutela dei depositi ma dal patrimonio dell'Emittente.

1.3.4 Rischio di tasso di mercato.

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza. Dette variazioni possono infatti anche ridurre il valore di mercato dei titoli. Nel caso delle emissioni "Banca Popolare dell'Alto Adige" le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari e l'andamento del parametro di indicizzazione di riferimento, potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento, rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari, e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

1.3.5 Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo.

FATTORI DI RISCHIO

Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato né in mercati equivalenti delle obbligazioni di cui alla Nota Informativa. Il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale nel disinvestimento dei titoli stessi in quanto l'eventuale vendita prima della scadenza potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore al prezzo di emissione dei titoli. Infatti, tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidità per l'investitore che intenda disinvestire prima della scadenza in quanto le richieste di vendita potrebbero

non trovare tempestiva ed adeguata contropartita. Tuttavia l'emittente si impegna di negoziare le proprie obbligazioni al di fuori dei mercati regolamentati in contropartita diretta con la clientela, impegnandosi a fornire su base continuativa prezzi di acquisto e vendita dei titoli stessi. Si rinvia al paragrafo 5.1 della Nota Informativa per avere informazioni circa il metodo di calcolo del prezzo di riacquisto applicato dalla banca in caso di vendita da parte del sottoscrittore prima della scadenza naturale del titolo. Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle obbligazioni deve essere in linea con le sue esigenze future di liquidità.

[1.3.6 Rischio di spread negativo *Non applicato*

L'ammontare della cedola è determinato applicando al parametro di indicizzazione uno spread negativo, il rendimento del prestito pertanto è inferiore a quello di un titolo simile legato al parametro previsto, senza applicazione di alcuno spread o con spread positivo, in quanto la cedola usufruisce parzialmente dell'eventuale rialzo del parametro mentre un eventuale ribasso del parametro amplificherà il ribasso della cedola.

Pertanto, in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza, l'investitore deve considerare che il prezzo sarà più sensibile alle variazioni dei tassi di interesse. Questo aspetto deve essere valutato tenendo conto del rating dell'emittente indicato al paragrafo 13 della sezione 3 – Documento di Registrazione]

1.3.7 Rischio di disallineamento nella determinazione delle cedole

Ai fini della determinazione di ogni cedola il parametro di Indicizzazione sarà rilevato il secondo o terzo giorno lavorativo antecedente il primo giorno di godimento della cedola, vale a dire sei mesi antecedenti il pagamento della cedola.

1.3.8 Rischi relativi alla vendita prima della scadenza.

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le proprie obbligazioni prima della scadenza il prezzo di vendita verrà influenzato da diversi elementi tra cui: variazione dei tassi di interesse sul mercato (rischio di tasso mercato), assenza del mercato (rischio liquidità) in cui le Obbligazioni saranno negoziate, variazione dell'apprezzamento della relazione rischio-rendimento e variazione del merito di credito dell'emittente. I vari elementi possono determinare una riduzione del Prezzo dell'obbligazione anche al di sotto del valore nominale; pertanto un investitore che voglia vendere l'Obbligazione prima della scadenza deve tenere in considerazione anche tali fattori. Pertanto l'investitore che venderebbe le obbligazioni prima della scadenza potrebbe subire una perdita in conto capitale. Gli elementi sopra elencati non influenzano il valore di rimborso delle obbligazioni che sarà pari al 100% del valore nominale.

1.3.9 Rischio connesso all'assenza di rating delle obbligazioni

Per i titoli oggetto del Prospetto di Base non è prevista l'attribuzione di alcun livello di "rating". Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità dello strumento finanziario.

1.3.10 Rischio di conflitto di interessi

Si segnala che la Banca Popolare dell'Alto Adige ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.

FATTORI DI RISCHIO

Inoltre la Banca Popolare dell'Alto Adige potrebbe avere un interesse in conflitto poiché oltre ad essere emittente è anche unico soggetto collocatore dei prestiti obbligazionari e svolge il ruolo di responsabile del collocamento.

Poiché L'emittente opererà anche quale responsabile per il calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (emittente ed agente di calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

La banca agisce come controparte diretta nel riacquisto dei titoli che verranno emessi nell'ambito del presente programma, per la qual cosa può configurarsi una situazione di conflitto di interesse al momento della determinazione del prezzo di riacquisto.

1.3.11 Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di stato italiano (free risk)

Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni risulta inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un Titolo di Stato italiano (risk free) di durata residua simile alla data del confronto indicata nelle Condizioni Definitive.

1.3.12 Rischio di eventi di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione

Il parametro di indicizzazione può divenire indisponibile nel corso della vita del titolo, per ragioni indipendenti dalla volontà dell'emittente.

In caso di mancata pubblicazione del Parametro di Indicizzazione ad una data di determinazione, l'Agente per il Calcolo potrà fissare un valore sostitutivo per il Parametro di Indicizzazione; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo. In ogni caso, nella determinazione del suddetto valore sostitutivo e nei conteggi e correttivi conseguenti, l'Agente per il Calcolo agirà in buona fede al fine di neutralizzare l'evento straordinario e mantenere inalterate, nella massima misura possibile, le caratteristiche originarie delle Obbligazioni.

1.3.13 Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del parametro di indicizzazione prescelto o comunque al valore di mercato corrente delle obbligazioni.

1.3.14 Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente potrà avvalersi della facoltà, durante il periodo di validità dell'offerta, di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste e dandone comunicazione alla clientela secondo quanto previsto dal paragrafo 4.1.3 della Nota Informativa. L'esercizio di tale facoltà comporta una diminuzione della liquidità dell'emissione.

La minor liquidità potrebbe comportare una maggior difficoltà per l'investitore nel liquidare il proprio investimento anticipatamente, ovvero determinarne un valore inferiore a quello atteso.

1.3.15 Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento

Nella Nota Informativa al paragrafo 4.3 del prospetto base sono indicati i criteri di determinazione del rendimento degli strumenti finanziari. In particolare si evidenzia che nella determinazione del rendimento l'emittente considera come parametro di riferimento i tassi di mercato dei titoli governativi italiani di simile durata, applicando degli spread (positivi o negativi) rispetto a tali titoli, che saranno funzione delle politiche commerciali dell'emittente. Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse e che a titoli con maggiore rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

FATTORI DI RISCHIO

1.3.16 Rischio mutamento del regime fiscale

I valori netti relativi al tasso di interesse ed al rendimento delle obbligazioni sono stati calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di redazione del Prospetto di Base. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale durante la vita delle obbligazioni, né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati con riferimento alle obbligazioni possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle obbligazioni alle varie date di pagamento. Salvo diversa disposizione di legge, gli oneri derivanti dall'introduzione di nuove imposte e tasse o la modifica di quelle in essere, sono a carico dell'investitore.

1.3.17 Rischio arrotondamento cedola

Il parametro di indicizzazione dopo la divisione viene arrotondato allo 0,01% inferiore, e l'investitore si vedrà corrisposta una cedola inferiore rispetto al tasso indicizzato al parametro puro.

1.3.18 Rischio di indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve tener presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero. Tale rischio potrebbe essere mitigato con uno spread positivo.

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Tipologia del prestito	Tasso Variabile
Valuta di denominazione	Euro
Denominazione del prestito	"Banca Popolare dell'Alto Adige a Tasso Variabile 21.01.2011 – 21.07.2013"
Codice ISIN	IT0004680655
Limiti alla trasferibilità delle obbligazioni	<p>Le obbligazioni sono emesse al portatore e non vi sono limiti alla loro trasferibilità e circolazione.</p> <p>Le obbligazioni non sono strumenti registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni del "United States Commodity Exchange Act, la negoziazione delle obbligazioni non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC"). Le obbligazioni non possono in nessun modo essere proposte, vendute o consegnate direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America o a cittadini americani.</p> <p>Le obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".</p>
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	La presente offerta è destinata alla clientela della Banca Popolare dell'Alto Adige.
Data di apertura e di chiusura del periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 21.01.2011 al 08.07.2011, salvo chiusura anticipata o proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet www.bancapopolare.it e reso disponibile presso la sede e le filiali
Data di emissione	21.01.2011
Data di scadenza	21.07.2013
Data di godimento	21.01.2011
Importo di Emissione	<p>Euro 10.000.000,00 (10 milioni), ovvero 10.000 titoli al portatore del valore nominale di EURO 1.000,00 cadauno.</p> <p>L'Emittente si riserva, durante il periodo di offerta, il diritto di aumentare il quantitativo offerto per soddisfare la maggiore domanda da parte degli investitori, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla Consob e reso disponibile presso la sede e le filiali.</p>
Durata	2,5 anni
Prezzo di emissione (o di offerta)	100% del valore nominale ossia Euro 1.000,00 per ogni obbligazione del valore nominale di Euro 1.000,00
Lotto e taglio minimo di sottoscrizione	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al lotto minimo pari a n. 1 obbligazione, il

	taglio minimo è parimenti n. 1 obbligazione																		
Prezzo di rimborso	100% del valore nominale ossia Euro 1.000,00 per ogni obbligazione del valore nominale di Euro 1.000,00																		
Modalità di rimborso	In unica soluzione e senza alcuna deduzione per spese.																		
Periodicità di corresponsione delle cedole interessi	Le cedole saranno pagate posticipatamente con frequenza semestrale il 21.01 e 21.07 (*) di ogni anno																		
Parametro di indicizzazione	Il parametro di indicizzazione del prestito è il Euribor 6 mesi, rilevato 3 giorni lavorativi antecedenti la data di godimento.																		
Spread	Non presente																		
Arrotondamento	La cedola è arrotondata per difetto al prossimo multiplo di 0,01%																		
Convenzione di calcolo e calendario	Si fa riferimento alla convenzione ACT/ACT ed al calendario TARGET																		
Metodo di calcolo del tasso di interesse delle cedole (con un eventuale spread)	<p>Gli interessi sono rappresentati da cedole posticipate periodiche il cui tasso variabile è legato all'andamento del parametro di indicizzazione Euribor 6 mesi.</p> <p>- per le cedole semestrali: $I = C \times R / 2$ e poi arrotondato per difetto al prossimo multiplo di 0,01%</p> <p>dove I = Interessi, C = Valore Nominale, R = tasso annuo in percentuale</p>																		
Date di godimento, date di scadenza e pagamento delle cedole interessi	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Cedola</th> <th>data di godimento</th> <th>data di scadenza e pagamento *</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1</td> <td>21.01.2011</td> <td>21.07.2011</td> </tr> <tr> <td>2</td> <td>21.07.2011</td> <td>21.01.2012</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>21.01.2012</td> <td>21.07.2012</td> </tr> <tr> <td>4</td> <td>21.07.2012</td> <td>21.01.2013</td> </tr> <tr> <td>5</td> <td>21.01.2013</td> <td>21.07.2013</td> </tr> </tbody> </table> <p>*Qualora la prevista data di pagamento delle cedole interessi cadesse in un giorno non lavorativo per il sistema bancario, il pagamento viene eseguito il primo giorno lavorativo successivo senza che ciò dia diritto a maggiori interessi.</p>	Cedola	data di godimento	data di scadenza e pagamento *	1	21.01.2011	21.07.2011	2	21.07.2011	21.01.2012	3	21.01.2012	21.07.2012	4	21.07.2012	21.01.2013	5	21.01.2013	21.07.2013
Cedola	data di godimento	data di scadenza e pagamento *																	
1	21.01.2011	21.07.2011																	
2	21.07.2011	21.01.2012																	
3	21.01.2012	21.07.2012																	
4	21.07.2012	21.01.2013																	
5	21.01.2013	21.07.2013																	
Determinazione del tasso della prima cedola più data di rilevazione parametro	<p>Il tasso nominale periodale della prima cedola interessi è predeterminato e pari al 1,125% lordo (0,984% al netto della ritenuta fiscale vigente)</p> <p>Le cedole successive sono indicizzate al parametro Euribor 6 mesi.</p>																		
Commissioni di collocamento	Esente																		
Rating emittente e rating obbligazione	Il rating a lungo termine assegnato da Moody's nel luglio 2009 all'Emittente è "A2" ed indica obbligazioni di buona qualità. Per maggiori dettagli in merito al rating si rinvia al prospetto base documento di registrazione capitolo 13. Non è stato assegnato alcun rating alle Obbligazioni emesse.																		

Garanzie che assistono l'emissione	Il prestito non è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari.
Soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari	Non sono stati conclusi accordi particolari per la sottoscrizione/il collocamento dell'emissione.
Regime fiscale	Sono a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa tutte le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono, o dovessero colpire, le presenti obbligazioni e/o i relativi interessi, premi o frutti. Alla data di redazione della Nota Informativa, gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche ed integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni. Il regime fiscale in vigore al momento dell'emissione sarà esplicitato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna obbligazione.
Responsabile del collocamento	Banca Popolare dell'Alto Adige
Agente per il calcolo	Banca Popolare dell'Alto Adige

3. ESEMPLIFICAZIONE DEL RENDIMENTO

Si riporta di seguito l'esemplificazione di rendimento dell'obbligazione "Banca Popolare dell'Alto Adige a Tasso Variabile 21.01.2011 – 21.07.2013" del valore nominale di Euro 1.000,00, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, in ipotesi di costanza del Parametro di Indicizzazione.

3.1. Calcolo del rendimento effettivo

Considerando che la prima cedola è stata determinata in misura del tasso variabile lordo annuo, e che il parametro di indicizzazione prescelto Euribor 6 mesi rilevato alla data 19.01.2011, sia pari a 1,254% e che tale valore rimanga costante per tutta la durata del prestito, il titolo avrebbe un rendimento effettivo annuo pari al 1,465% al lordo e al 1,281% al netto della ritenuta fiscale secondo la seguente tabella del flusso cedolare:

Scadenze cedolari	Euribor 6 mesi	Spread	Tasso cedola	Tasso cedola	Cedola semestrale lorda (nominali €1.000,00)	Cedola semestrale netta (nominali €1.000,00)
			Annuo lordo *)	Annuo netto		
21.07.2011	1,254%	0,000%	2,250%	1,968%	€ 11,25	€ 9,84
21.01.2012	1,254%	0,000%	1,250%	1,093%	€ 6,25	€ 5,46
21.07.2012	1,254%	0,000%	1,250%	1,093%	€ 6,25	€ 5,46
21.01.2013	1,254%	0,000%	1,250%	1,093%	€ 6,25	€ 5,46
21.07.2013	1,254%	0,000%	1,250%	1,093%	€ 6,25	€ 5,46

Rendimento effettivo annuo lordo a scadenza (*) 1,465%

Rendimento effettivo annuo netto a scadenza () 1,281%**

(*) calcolato in regime di capitalizzazione composta

(**) calcolato in regime di capitalizzazione composta e ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,5%

Confronto con un titolo di Stato italiano di analoga durata

La tabella sottostante illustra il confronto tra il rendimento effettivo, calcolato in regime di capitalizzazione composta delle Obbligazioni, al lordo e al netto delle ritenute fiscali, nell'ipotesi sopra formulata, con il rendimento di un titolo di Stato italiano "CCT", di similare scadenza utilizzando il prezzo di chiusura e la valuta di regolamento dello stesso alla data del 19.01.2011 (fonte Bloomberg) e ipotizzando che le cedole future siano uguali alla cedola in corso (*).

DATI GENERALI	CCT	BPAA
	01.07.2013	21.07.2013
ISIN	T0004101447	IT0004680655
SCADENZA	01.07.2013	21.07.2013
PREZZO	98,387	100,00
RENDIMENTO ANNUO LORDO (*)	2,504%	1,465%
RENDIMENTO ANNUO NETTO (**)	2,273%	1,281%

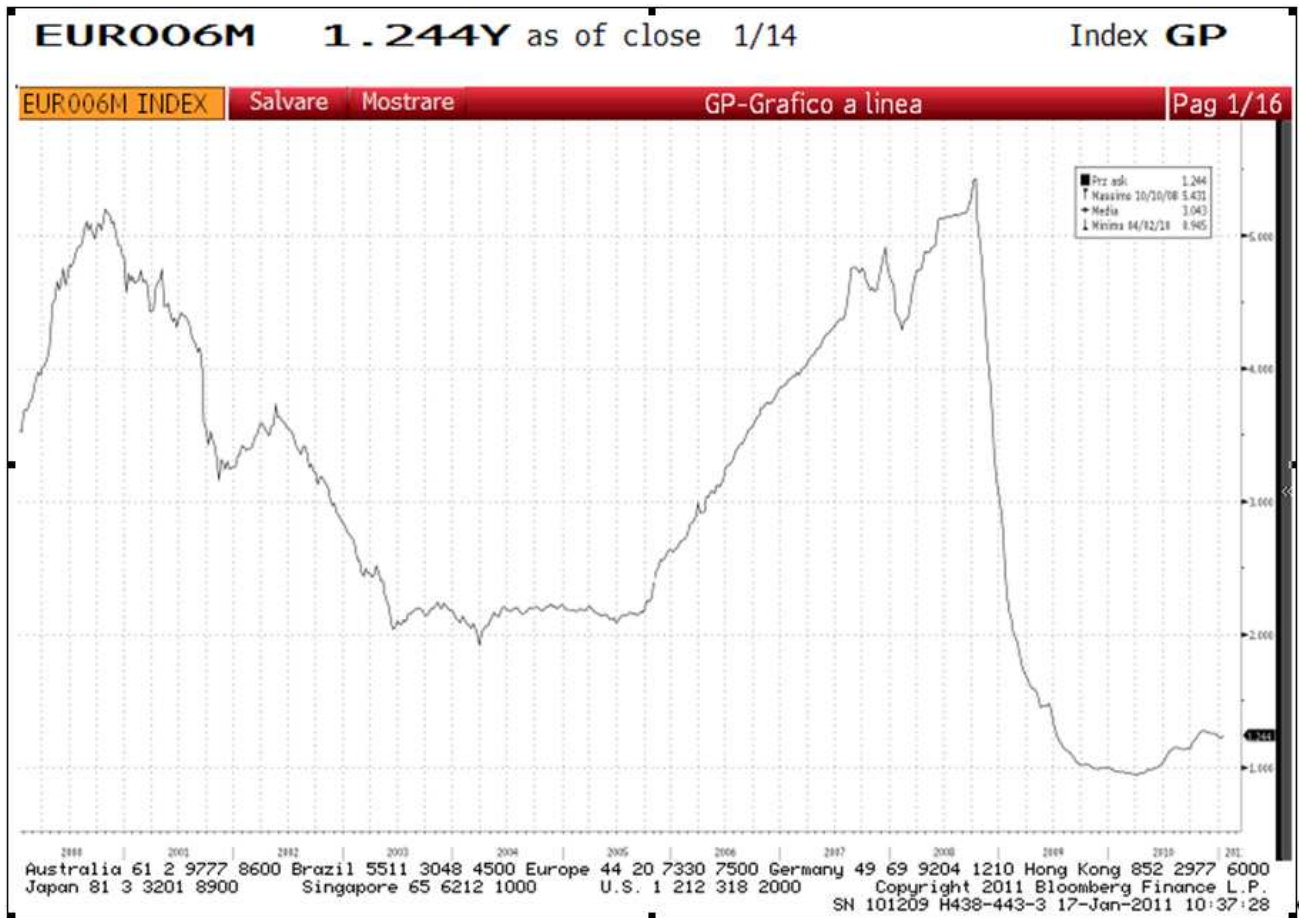
(*) calcolato in regime di capitalizzazione composta

(**) calcolato in regime di capitalizzazione composta e ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura attualmente vigente del 12,5%

Avvertenza: Le tabelle precedenti rappresentano solo un esempio dei possibili andamenti del tasso Euribor 6 mesi nonché delle cedole di interessi dell'Obbligazione Banca Popolare dell'Alto Adige a Tasso Variabile; la simulazione sopra esposta ha, quindi, solo un valore di esemplificazione e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

3.3. Evoluzione storica del parametro di indicizzazione

Riportiamo di seguito, a puro titolo indicativo, la performance storica del Parametro di Indicizzazione Euribor 6 mesi per un periodo di 10 anni.



Si avverte l'investitore che l'andamento storico del Parametro di Indicizzazione non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso, per cui la performance storica evidenziata ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

4. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione del prestito obbligazionario è stata autorizzata in data 17.01.2011 dal Direttore Generale, Dott. Johannes Schneebacher, in attuazione del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione in data 21.12.2010.

Il Direttore Generale

Dott. Johannes SCHNEEBACHER